

Episode 368

Introduction

Romina: È giovedì 30 gennaio 2020. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Oggi condurrò il programma con Valentina.

Valentina: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di alcune delle notizie internazionali più importanti di questa settimana. Cominceremo con la commemorazione del settantacinquesimo anniversario della liberazione di Auschwitz. Subito dopo, commenteremo la decisione del governo britannico di permettere a Huawei di partecipare alla realizzazione della propria rete 5G. Poi, parleremo del tentativo di un gruppo di scienziati di riprodurre la voce di una mummia egizia di 3000 anni. Infine, vi racconteremo di Olga Lyubimova, il nuovo ministro russo della Cultura, che ha ammesso di avere una profonda avversione per tutte le forme d'arte.

Valentina: Grazie, Romina. Di cosa parleremo poi?

Romina: Nella seconda parte del programma, nel segmento *Trending in Italy*, parleremo di notizie, che riguardano l'Italia. Inizieremo con il Forum internazionale sull'Olocausto, svoltosi a Gerusalemme, durante il quale il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato il prezioso contributo, che la senatrice Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio nazista, ha reso all'Italia. Poi, vi racconteremo dell'ambizioso progetto del piccolo comune sardo di Fluminimaggiore, che punta a essere il primo villaggio per anziani di tutta Europa.

Valentina: Eccellente scelta di argomenti, Romina!

Romina: Grazie, Valentina. Diamo il via alla trasmissione con le notizie internazionali!

News 1: Il mondo ricorda il 75esimo anniversario della liberazione di Auschwitz

Lunedì, in tutto il mondo si sono tenute celebrazioni, per ricordare la liberazione del campo di concentramento, divenuto il simbolo dell'orrore dello sterminio degli ebrei nella cosiddetta soluzione finale, messa in atto dalla Germania nazista. Oltre sei milioni di ebrei trovarono la morte per mano di quel regime criminale.

Il 27 gennaio 1945, l'Armata Rossa aprì i cancelli del famigerato campo di concentramento di Auschwitz, liberando 7.500 detenuti ancora in vita. Auschwitz, situato nella Polonia occupata dai nazisti, fu il più grande dei campi di sterminio realizzati. È stato stimato che circa 1 milione e trecentomila persone furono inviate al campo di sterminio e che, di queste, per la maggior parte ebrei, un milione e centomila morirono. Circa 865.000 ebrei furono uccisi nelle camere a gas subito dopo il loro arrivo al campo.

Una cerimonia di commemorazione si è tenuta nell'ex campo di concentramento alla presenza dei rappresentanti di 60 Paesi e di 200 sopravvissuti. Altre manifestazioni simili si sono svolte a Israele, a

New York, in Francia e ovunque nel mondo. Durante la cerimonia, tenutasi ad Auschwitz, il presidente polacco Duda ha messo in guardia contro la distorsione della storia. Il presidente tedesco Steinmeier ha chiesto di combattere con decisione l'antisemitismo in tutte le sue forme. Lunedì, a Parigi il presidente francese Macron ha parlato di "un'insopportabile risorgere dell'antisemitismo" e ha annunciato una lotta senza quartiere per contrastarlo. Secondo alcuni studi, l'antisemitismo e i crimini antisemiti sono in aumento in tutto il mondo, inclusa la Germania.

Valentina: Romina, ho appena letto che il numero di persone in visita ai siti dell'Olocausto sono in considerevole aumento in tutto il mondo. Questo mi fa ben sperare.

Romina: Penso dipenda dal fatto che questi eventi commemorativi siano stati caratterizzati da un approccio diverso negli ultimi decenni. In passato si parlava solo di numeri e statistiche. Questo non funzionava. Per la gente è difficile capire i numeri. Oggi gli studiosi hanno iniziato a puntare sulle storie dei sopravvissuti, che sono in grado di commuovere profondamente le persone.

Valentina: Secondo me, sai cosa spiega bene che cos'è stato l'Olocausto più delle tante immagini di corpi morti? La celebre fotografia che ritrae un bambino nel ghetto di Varsavia con le braccia alzate. L'espressione del suo viso dice tutto.

Romina: Conosco quella fotografia.

Valentina: Ho appeso questa immagine sul muro di casa mia. Romina, hai letto alcune storie dei sopravvissuti? Io ho appena letto quella di Yehuda Bacon. Giunse ad Auschwitz da bambino, stringendo la mano del padre, che, però, fu mandato direttamente alla camera a gas. Yehuda divenne uno dei lavoratori addetti allo smaltimento delle ceneri. Sua madre e sua sorella, invece, morirono in un altro campo di concentramento. Dopo la guerra divenne un artista. In una sua opera dipinse il camino di Auschwitz con il viso di suo padre che s'intravede nel fumo che esce. È un'immagine davvero potente. Cercala online.

Romina: Le storie dei sopravvissuti sono davvero struggenti. Alla luce di tutto questo, mi risulta davvero incomprensibile come possa l'antisemitismo essere di nuovo in aumento... dappertutto.

News 2: Gran Bretagna pronta a collaborare con Huawei per la realizzazione della rete 5G

Martedì, il governo britannico ha annunciato che il colosso cinese Huawei, leader mondiale nella tecnologia 5G, potrà partecipare alla realizzazione della velocissima rete wireless di nuova generazione in Gran Bretagna. La decisione è stata presa, nonostante la minaccia americana di ripercussioni sui commerci e i rapporti di intelligence tra Stati Uniti e Inghilterra e dopo numerose discussioni sul possibile pericolo per la sicurezza, rappresentato dalla compagnia cinese.

Il governo britannico ha anche dichiarato, però, che Huawei sarà esclusa dalle aree ritenute critiche per la sicurezza. Il colosso cinese ha negato di utilizzare le sue apparecchiature per scopi di intelligence, o di aiutare la Cina a farlo. Ciononostante, per la legge cinese, tutte le compagnie del Paese devono seguire le direttive decise dal governo. Dal 2003 Huawei è una presenza di rilievo nella rete wireless britannica. Tra gli Stati Uniti e la Cina è in corso una lotta per la superiorità tecnologica. Negli ultimi anni il governo americano ha cercato in tutti i modi di intralciare il colosso tecnologico. Altri paesi come la Germania hanno preso la medesima decisione nei confronti di Huawei.

La tecnologia 5G è considerata fondamentale per lo sviluppo delle nuove tecnologie come quella dei veicoli automatizzati e di altre che verranno in futuro, dal momento che consente di processare i dati in modo significativamente più veloce.

Valentina: Secondo me è un errore. Huawei e la Cina sono la stessa cosa. Tutte le informazioni di cui Huawei verrà in possesso, le conoscerà anche la Cina. Penso che sia un po' ingenuo credere di tagliarli fuori dalle aree ritenute critiche per la sicurezza ed essere tranquilli.

Romina: Beh, l'alternativa è restare decisamente indietro con il 5G. Nessuno se lo può permettere. I competitori europei Nokia e Ericsson sono entrambi troppo costosi e si dice che siano inferiori alla tecnologia offerta da Huawei.

Valentina: Questo è il motivo per cui il governo cinese supporta tanto Huawei. E perché credi che lo faccia? La holding cinese è una sorta di cavallo di Troia, il cui scopo non è neppure tanto nascosto. È solo che non vogliamo vederlo.

Romina: Ci sono anche compagnie americane come Cisco che potrebbero offrire lo stesso servizio, ma poi i fautori potrebbero dire che gli americani spiano gli europei.

Valentina: Lo fanno già in ogni caso. Questa è la realtà che nessuno vuole riconoscere. La maggior parte dell'Europa, inclusa la Gran Bretagna, nell'ultimo trentennio è rimasta terribilmente indietro nel settore della tecnologia. Il risultato è, e sarà, una completa e assoluta dipendenza.

Romina: Oh no! Adesso riceveremo un sacco di lettere di protesta!

Valentina: Ciò nonostante è tristemente vero.

News 3: Scienziati replicano la voce di un sacerdote egiziano, vissuto 3000 anni fa

Alcuni ricercatori della Royal Holloway dell'Università di Londra, dell'università di York e del museo di Leeds sono riusciti a riprodurre la voce di una mummia egiziana di 3 mila anni, appartenente al sacerdote Nesyamun, costruendo un modello in 3-D della sua laringe. Lo studio è stato pubblicato il 23 gennaio sulla rivista *Scientific Reports*.

Nesyamun, la cui mummia è ora in esposizione al museo di Leeds, era un sacerdote del tempio di Amun a Tebe, vissuto tra il 1.099 e il 1.069 a.C e morto circa all'età di 50 anni. Si suppone che, come ogni sacerdote, anche Nesyamun fosse dotato di una voce possente, per poter svolgere i propri rituali, che comprendevano anche il canto. Sul suo sarcofago, infatti, si legge chiaramente che il defunto desiderava che la sua voce fosse udita dall'aldilà, volontà in qualche modo esaudita dai ricercatori. Il gruppo di ricerca ha utilizzato una TAC, per elaborare un modello digitale del suo apparato vocale, che, poi, è stato ricostruito attraverso l'uso di una stampante 3-D. Questo processo è possibile solamente quando i tessuti molli sono ben conservati, come nel caso delle mummie. Il modello della laringe del sacerdote egizio è stato poi connesso a un impianto di amplificazione e a un sintetizzatore vocale, che infine ha riprodotto quella che dovrebbe essere la voce del sacerdote.

Il risultato è stato un semplice suono vocalico che assomiglia al belato di una pecora. Nel prossimo futuro, gli scienziati useranno modelli computerizzati per ricostruire intere frasi declamate dalla voce di Nesyamun.

Valentina: Per i nostri ascoltatori più curiosi, ecco il suono ricreato dai ricercatori.

Romina: Fenomenale. Non riesco a credere che stiamo ascoltando una voce vecchia di tremila anni.

Valentina: Mm... non lo credo nemmeno io.

Romina: Se lo dici con quel tono, la frase ha un significato molto diverso.

Valentina: È vero, sono un po' scettica.

Romina: Come mai?

Valentina: Perché la voce è il risultato di moltissimi fattori diversi, la forma della laringe è solo uno di essi. Poi ci sono le corde vocali e la lingua. La lingua della mummia era conservata, ma era diventata piccolissima e i ricercatori non l'hanno nemmeno presa in considerazione. Durante la sepoltura poi, la mummia è stata messa in posizione sdraiata, e questo è sufficiente a cambiare completamente il suono della voce.

Romina: Quindi, pensi che la voce, che abbiamo ascoltato, non abbia nulla a che vedere con quella reale?

Valentina: È difficile dirlo, ma credo che sia improbabile. Le tecniche che gli scienziati hanno utilizzato, poi, si basano su tantissime congetture.

Romina: Beh, le hanno collaudate su persone vive e sembra che abbiano funzionato, almeno in parte.

Valentina: Mm... Ok, magari ho torto, ma prima di ammetterlo, vorrei davvero vedere se funziona.

News 4: L'amore per l'arte del nuovo ministro della Cultura russo è in discussione

Il nuovo ministro della cultura russo, la trentanovenne Olga Lyubimova, è stata fortemente criticata per alcune discutibili opinioni espresse su diversi blog nel 2008. Lyubimova è parte del nuovo governo, guidato dal Primo ministro Mikhail Mishustin. In uno dei blog, ha confessato di odiare mostre, musei, l'opera, il balletto e la musica classica. Inoltre, avrebbe anche scritto commenti dispregiativi nei confronti della maggior parte dei documentari e del cinema d'avanguardia.

Lyubimova si è laureata in giornalismo all'Università Statale di Mosca, e ha lavorato principalmente per la televisione, dove ha prodotto diversi documentari sulla Chiesa Ortodossa. A partire dal 2016 ha lavorato per Channel One, il principale canale televisivo di stato, e, successivamente, ha guidato il dipartimento del cinema sotto l'egida del precedente ministro della cultura Vladimir Medinsky.

Il mandato di Medinsky è stato funestato da pesanti sospetti di avere applicato la censura, come proibire la proiezione della commedia inglese "La morte di Stalin".

Valentina: Quindi, il nuovo ministro della Cultura russo sembra odiare... proprio la cultura. Beh, apparentemente non è un requisito per ricoprire quella posizione.

Romina: Se così fosse, sarei curiosa di sapere quali caratteristiche l'hanno resa adatta al ruolo.

- Valentina:** Credo di avere un'idea. Le sue qualifiche sono più o meno le stesse del suo predecessore: saper censurare prontamente film stranieri e promuovere quelli russi, in particolare quelli amichevoli con il governo attuale.
- Romina:** Anche se censurare i film stranieri è un malcostume ricorrente alla Russia, la promozione del cinema sovietico è un'ovvia responsabilità del ministro della Cultura.
- Valentina:** Romina, c'è una differenza abissale tra il cinema e la propaganda! Lascia che ti faccia un classico esempio. Medinsky ha difeso strenuamente il film "Le 28 guardie di Panfilov". La pellicola racconta la distruzione di una cinquantina di carri armati nazisti da parte di un pugno di eroici soldati sovietici. Beh, sembra che la storia sia completamente falsa.
- Romina:** Una storia completamente falsa? Si tratta di uno dei più rappresentativi film sovietici!
- Valentina:** Una falsità totale! Inoltre, non tutti i 28 soldati furono uccisi, sei di loro sopravvissero. Uno di loro fu arrestato nel 1947, perché sospettato di alto tradimento, e confessò di essersi "volontariamente" arreso alle forze tedesche e di essersi poi arruolato nella loro polizia. Ovviamente, tutto ciò è stato tenuto segreto e le 28 guardie sono ancora considerate eroi nazionali. Ad ogni modo Romina, questo ti dice molto di come il ministro della Cultura venga scelto in Russia.
- Romina:** È molto strano! Non capisco perché sia stato necessario inventare questa storia, quando ci sono moltissimi esempi di eroi sovietici, che hanno combattuto il nazismo. È anche bizzarro che il capo di un ministero abbia come scopo quello di indebolirlo...

News 5: Forum internazionale sull'Olocausto, il Presidente Mattarella elogia Liliana Segre

- Romina:** Lo scorso 23 gennaio si è svolto al Museo di Yad Vashem di Gerusalemme il forum internazionale sull'Olocausto, organizzato in occasione della decorrenza del 75esimo anniversario della liberazione di Auschwitz. Oltre 40 capi di Stato hanno partecipato all'evento, tra cui il nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Secondo un articolo del giornale online di Rai News, pubblicato lo scorso 23 gennaio, durante un colloquio con il Presidente israeliano, Reuven Rivlin, Mattarella ha detto che l'Italia ha contribuito a scrivere "una pagina nera particolarmente grave" dell'Olocausto, ricordando tra le altre cose le leggi razziali.
- Valentina:** Il nostro Presidente ha perfettamente ragione, Romina. Le leggi razziali fasciste del 1938, usate da Benito Mussolini per togliere alcuni diritti ai cittadini italiani di fede ebraica, furono un episodio vergognoso del nostro passato.
- Romina:** Nell'articolo della Rai si dice anche che Mattarella ha ricordato la nomina a senatrice a vita di Liliana Segre, superstita dell'Olocausto, proprio in occasione del 90esimo anniversario dell'approvazione delle leggi razziali.
- Valentina:** Da quello che mi risulta, quando era ancora una bambina, Liliana Segre fu espulsa da scuola proprio a causa di queste leggi. Poi, nel '44 fu deportata ad Auschwitz, dove rimase per circa un anno prima di essere liberata.

- Romina:** Credo che tu abbia ragione! Mattarella ha detto che Segre, con la sua testimonianza sulla Shoah, “È stata per l’Italia un patrimonio prezioso”. Un pensiero, questo, che io condivido pienamente. Credo che sia giusto, soprattutto per le nuove generazioni, mantenere la memoria di quella tragedia, in modo che non si ripeta più in futuro.
- Valentina:** Sai che lo scorso 7 novembre la senatrice ha ottenuto la scorta armata, per gli insulti e le minacce antisemite, che riceveva quotidianamente sui social network? Secondo un articolo del Corriere della Sera, pubblicato il 7 novembre, Segre riceveva circa 200 messaggi d’odio al giorno.
- Romina:** Sì, lo sapevo. È un fatto davvero deplorabile. Come lo è anche il fatto che tutti i partiti del centrodestra si siano astenuti dal voto al Senato sulla proposta di Liliana Segre. Sai a cosa mi riferisco?
- Valentina:** **Non ho la più pallida idea!**
- Romina:** Lo scorso 30 ottobre, il Senato ha approvato il disegno di legge di Segre per creare una Commissione per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, e istigazione all’odio. La mozione, però, non ha ottenuto l’unanimità, perché tutti gli esponenti del centrodestra presenti hanno preferito non votare. Stando a un articolo del quotidiano Il Post, pubblicato lo scorso 7 novembre, Matteo Salvini ha spiegato l’astensione dicendo che la commissione voluta da Segre non ha senso di esistere, perché “in Italia non ci sono fascisti”.
- Valentina:** Se è vero che non ci sono fascisti, come si possono definire tutte quelle persone che lo scorso ottobre, nel giorno del 97° anniversario della Marcia su Roma, hanno partecipato alla sfilata organizzata nella città emiliana di Predappio, che custodisce la cripta di Mussolini? Stando a un articolo del quotidiano *La Stampa*, pubblicato lo scorso 27 ottobre, circa tremila nostalgici del Duce hanno inscenato una marcia militare, sfilando con slogan e saluti romani. Ovviamente, il leader della Lega fa finta di non saperlo.

News 6: Fluminimaggiore punta a diventare il primo villaggio diffuso per anziani di tutta Europa

- Romina:** Lo scorso 15 maggio il Corriere della Sera ha pubblicato un interessante articolo su Fluminimaggiore, un paesino nel sud ovest della Sardegna di tremila abitanti, che ambisce a diventare un paradiso per i pensionati. Stando al promotore del progetto, il sindaco del comune Marco Corrias, Fluminimaggiore sta lavorando, per trasformarsi da antica terra di miniere a luogo di elezione per gli ultra settantacinquenni d’Italia. L’idea è quella di sfruttare le proprie risorse agroalimentari, climatiche, e naturalistiche, per attirare pensionati da tutta Europa, con la promessa che, chi verrà a vivere in quel territorio, godrà di una vita gradevole, spassosa e soprattutto sana. Il paesino si trova, infatti, tra colline e mare, immerso nei boschi e in prossimità di paesaggi mozzafiato.
- Valentina:** Mi pare di aver capito che il modello di accoglienza, su cui punta l’amministrazione di Fluminimaggiore, sia lontano dalle tradizionali case di riposo...

- Romina:** È così! Quando si parla di case di riposo, spesso si pensa a strutture dove gli anziani vivono sotto lo stesso tetto. Luoghi, questi, che il più delle volte sono contraddistinti da molte regole e dove i pensionati si ritrovano a fare una vita noiosa e senza stimoli. Secondo l'articolo del Corriere, Fluminimaggiore intende, invece, accogliere i pensionati in abitazioni indipendenti dotate di tutti i confort. Per questo, il Comune ha previsto di ristrutturare circa cinquecento edifici diroccati e disabitati, che si trovano nel centro storico. Il progetto, inoltre, prevede la creazione di servizi di ristorazione e di trasporto, centri ricreativi-sportivi e di assistenza sanitaria, con medici pronti a intervenire notte e giorno in caso di emergenza.
- Valentina:** Niente male come progetto Romina! La Sardegna è una delle regioni italiane che soffre maggiormente per il problema dello spopolamento e, a mio avviso, fanno bene i borghi come Fluminimaggiore a voler investire sulla terza età.
- Romina:** Sono d'accordo!
- Valentina:** Ti dirò di più! Ogni anno, migliaia di anziani italiani, attirati dalle agevolazioni fiscali offerte da paesi come il Portogallo, la Tunisia, e la Spagna, si trasferiscono all'estero. Stando a un articolo del Corriere della Sera, pubblicato lo scorso 20 gennaio, lo scorso anno 388 mila pensionati hanno lasciato il Paese, per una perdita complessiva per le casse dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps) di circa un miliardo di euro. A mio avviso il Governo dovrebbe fare qualcosa, sia per trattenere i nostri pensionati che per attrarne nuovi.
- Romina:** Che ne pensi dell'idea di copiare dagli altri Paesi e di far diventare il nostro Meridione un paradiso fiscale per i pensionati di tutta Europa?
- Valentina:** Perché no! Il Sud dell'Italia possiede centinaia di bellissimi borghi, che aspettano solo di essere ripopolati. In questo senso, l'iniziativa del comune sardo di Fluminimaggiore va nella giusta direzione.
- Romina:** Concordo! Stando al Corriere della Sera, il sindaco Marco Corrias vorrebbe coinvolgere nel progetto tutta la comunità del borgo: commercianti, operatori sociali, artigiani, proprietari di case, tecnici **e compagnia bella**.
- Valentina:** Lo ritengo giusto! A mio avviso, un borgo che fornisce accoglienza agli anziani deve essere sempre supportato dalla gente del posto, in grado di trasmettere agli ospiti la cultura e le tradizioni locali. I piccoli borghi rappresentano una grande ricchezza culturale per l'Italia e sarebbe un bene se, grazie all'aiuto degli anziani di tutta Europa, si riuscissero a salvare dallo spopolamento.